**TB, 24**

**[22]** *Balascia* è una provincia che à linguaggio per sé, la gente vive a la legge di *Malcometto*. **[23]** Lo reame è molto grande e lo re vàe per retaggio. **[24]** Questi re sono scesi del lignaggio d’*Allexandro* e de la figliuola del re *Dario* di *Persia*; ancora s’appellano tutti quegli re i∙lloro lingua «*Cultorne*», ch’è a dire in nostra lingua ‘*Alexandro’*, e chiamali così per amore del buono *Alexandro*. **[25]** In questa provincia nasce le pietre presiose che sono appellati balasci, che sono molte belle e di gran valore; elle nascono in montagne, e fanno sì grande caverne in quelle montagne. **[26]** E sapiate che∙llo re le fa cavar per sé, e nullo altro uomo non vi osa cavare, ché lo re le fa ben guardare; e ancora sì è pena la testa qualunche om ne traesse fuori del reame sensa parola del re. **[27]** Ma lo re le manda ad altri, a tal per trebuto e a tal per amore a cui le piace; e ancora ne fa vendere quando le piace; e però no gli lascia cavare né trar fuori de suo reame e fanno così grande guardia, che s’egli li lasciasse cavare e portare, e’ ve n’à sì grandissima quantità che no varebono quaxi niente. **[28]** Ancora è in questa contrada un’altra montagna che vi si trova le pietre là onde si fa lo migliore azurro che sia al mondo e lo più fino; e queste pietre si trovano in quella montagna per vena, sì come si trovano gli altri mettali; ancora in quella contrada sì è montagne dove si cava vena d’argento in grande quantità. **[29]** La contrada è molto fredda. **[30]** Ancora in quella contrada nascono e allevano molti buoni cavalli e di grande pregio; e sono molto grandi coridori e già mai non portano ferro in pie’. **[31]** Ancora vi nasce in quella contrada falcon sagri e falconi lanieri che sono molti fini e volano molto; ancora v’è venascioni de bestie e d’ucelli assai. **[32]** Ànno d’ogne biado assai e olio asai, non d’uliva ma di noci e d’altre semente molto buono. **[33]** In quella contrada sì è di molti forti passi e molti forti luoghi, sì che quella gente non à paura di nulla altra gente che gli possa dare danno i∙loro tereno. **[34]** Eglino sono buoni arcadori e sono prod’uomini per arme e sono buoni cacciadori; e∙lla maggior parte de loro si vesten di coiame di bestie salvatiche, per ciò ch’egli ànno grande carestia d’altri vestamenti. **[35]** Le gran donne e le gentili portan brache e mettonvi molto panno di lino, e tale di bambagia; e mettonvi tal donna ben cento braccia e ottanta e tal più e tal meno, e questo fanno per ciò che quella ch’è più grossa da la cintura in giuso, quella è tenuta più bella.